



Azienda Sanitaria di Nuoro



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Programma Fondo per lo sviluppo e la Coesione FSC 2014 – 2020
Intervento FSC 013

"Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore sanità – solidarietà e coesione sociale e
innovazione, ricerca e competitività"

Resp. Unico Procedimento
Dr. Ing. Gabriella Ferrai

Progettista:
Geom. PIERPAOLO VELLA

Direttore dei Lavori:
Geom. PIERPAOLO VELLA

LOTTO FUNZIONALE

PROGETTO

INTERVENTI DI MESSA A NORMA ANTINCENDIO DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO SAN FRANCESCO DI NUORO
INTERVENTI SU SOSTITUZIONE PORTE REI E FILTRI

CIG 9003748FE2 CUP B53D17000900001

PROGETTO

☐
☐
☒

Preliminare
Definitivo
Esecutivo

COMUNE DI NUORO
P.O. SAN FRANCESCO

E

☐ Stato Attuale ☒ Progetto

☒ Architettonico

☐ Impianti

☐ Strutture

☐ Tavola

☒ Allegato

DATA

PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

SCALA 1: 10 20 50 100 200 500 1000 2000 varie

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

Indirizzo del cantiere (a.1)	VIA MANNIRONI 69 – NUORO – ASLNUORO PRESSO OSPEDALE SAN FRANCESCO
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: NUORO VIA MANNIRONI DENTRO FABBRICATO E PERTINENZE DI PROPRIETA' ASLNuoro; LAVORI DA REALIZZARE DAL PIANO SEMINTERRATO AL PIANO 13°</p> <p>caratterizzazione geotecnica: IL TERRENO SU CUI EFFETTUARE L'INTERVENTO NON PRESENTA SPECIFICHE PROBLEMATICHE – SI CONFRONTI UNA DELL'ERELAZIONI GEOLOGICHE REPERIBILI PRESSO UFFICIO TECNICO</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: INTERVENTO RIFERITO ALL'INTERNO DEL FABBRICATO E ALLE PERTINENZE</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>TRATTASI DI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA, I LAVORI EDILI SONO RIFERITI ALLA SOLA REALIZZAZIONE DI FILTRI REI, LE DEMOLIZIONI DI MURATURA PER APERTURA IN BRECCIA NUOVI VANI PORTA, LA VOCE PREVALENTE È LA SOSTITUZIONE, FORNITURA E MESSA IN OPERA DI NUOVE PORTE REI.</p> <p>L'IMMOBILE È DI TIPO INDIPENDENTE CON ACCESSO DAL CORTILE INTERNO A CUI SI ACCEDE DALLE VIE MANNIRONI, BISCOLLA E VIA EINAUDI È COMPOSTO DA 15 PIANI DI CUI UNO SEMINTERRATO, ALTRI CORPI CHE COMPONGONO IL PRESIDIO SONO PIÙ BASSI, COSÌ COME I VANI TECNICI;</p> <p>TUTTE STRADE URBANE AD ALTA DENSITÀ DI TRAFFICO VEICOLARE.</p> <p>IL CANTIERE SI TROVA IN UNA ZONA LIMOTROFA AI LIMITI DELL'INSEDIAMENTO URBANO DEL COMUNE DI NUORO.</p> <p>IL FABBRICATO È UBICATO ALL'INTERNO DI UNA AMPIA PERTINENZA RECINTATA E CON ACCESSI CONTROLLATI;</p> <p>IL FABBRICATO AD USO SANITARIO OSPEDALIERO È ABBIATO IN TUTTI I PIANI;</p> <p>L'IMMOBILE È PROVVISORIO DI RETE DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA (15.000 Volt), RETE TELEFONICA E FIBRA, RETE DI ADDUZIONE ACQUA, TUTTE INTERRATE</p>

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: Azienda Socio-Sanitaria Locale n° 3 di Nuoro ASLNuoro Partita Iva 01620480911 Codice Fiscale 01620480911 Sede Legale via Amerigo Demurtas, 1 CAP08100 Comune Nuoro</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): ING. GABRIELLA FERRAI DIPENDENTE UFFICIO TECNICO NUORO-LANUSEI VIA PISCINAS – LANUSEI Tel. 0782 490546 mail.: gabriella.ferrai@aressardega.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: GEOM. PIERPAOLO VELLA DIPENDENTE UFFICIO TECNICO NUORO-LANUSEI VIA DEMURTAS, 1 08100 NUORO tel.: 0784 240730 mail.: pierpaolo.vella@aressardegna.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: GEOM. PIERPAOLO VELLA DIPENDENTE UFFICIO TECNICO NUORO-LANUSEI VIA DEMURTAS, 1 08100 NUORO tel.: 0784 240730 mail.: pierpaolo.vella@aressardegna.it</p>
--	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: DA DEFINIRE IN DÌ SEDE DI GARA indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

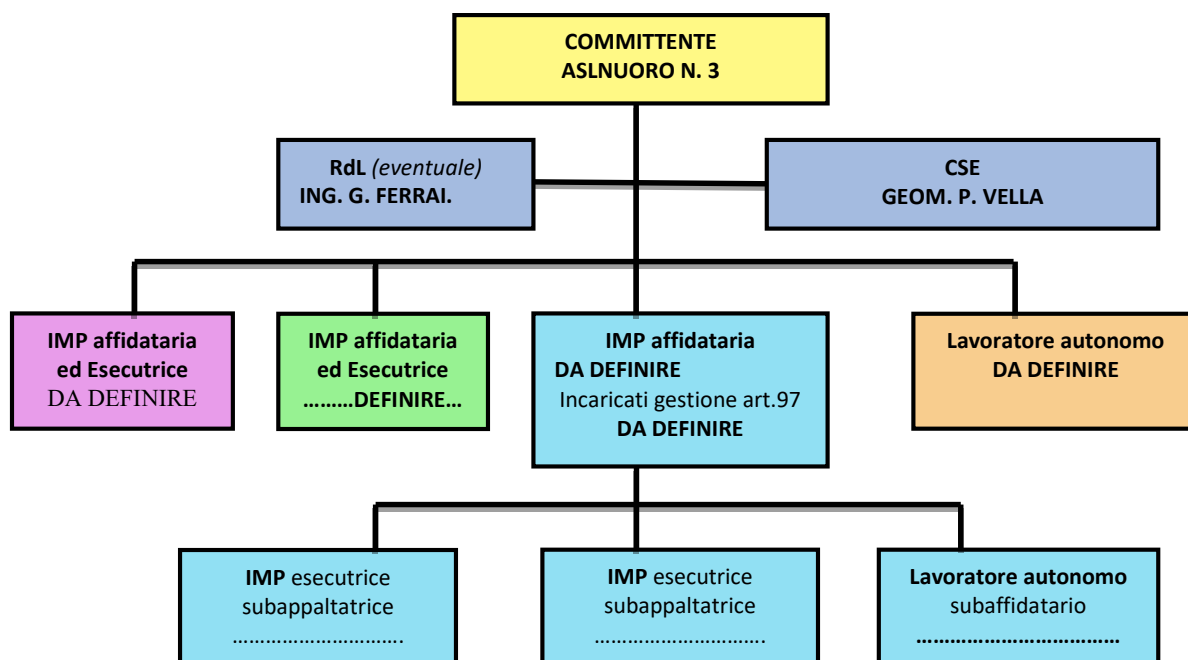
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: DA DEFINIRE IN DÌ SEDE DI GARA indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	

Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :
---	--	------------------------------

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Non presenti				
FOSSATI	Non presenti				
ALBERI	Non presenti				
ALVEI FLUVIALI	Non presenti				
BANCHINE PORTUALI	Non presenti				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presente				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non presenti				
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Non presenti				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Non presenti				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	I lavori si effettuano all'interno di una struttura sanitaria in esercizio, ma in zone dall'ampiezza limitata che saranno intercluse al passaggio degli utenti, pazienti e del personale in servizio	I lavori dovranno essere svolti, di preferenza e in prevalenza in orari concordati e previo avviso alla Direzione Sanitaria e alle U.O. interessate.	L'area oggetto del cantiere edile andrà isolata dalle aree non soggette ad intervento con appositi ostacoli, appositi teli e idonea segnaletica..	Le aree oggetto del cantiere coincidono con le aree di intervento indicate nelle tavole progettuali	Al momento è prevista una sola impresa esecutrice, le uniche misure di coordinamento saranno quelle proprie del DUVRI che vengono definite con il competente Servizio di Prevenzione e Protezione.
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Sono presenti condutture sotterranee elettriche, idriche e telefoniche non rappresenta un rischio particolare in quanto le				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	lavorazioni si svolgono all'interno dei fabbricati				
VIALBILITA'	non rappresenta un rischio particolare in quanto le lavorazioni si svolgono all'interno dei fabbricati	Accesso controllato dai portieri , nella viabilità interna si procede con cautela prestando attenzione ai veicoli di emergenza, ai veicoli di servizio ed ai pedoni	Il responsabile dell'impresa affidataria e il preposto dell'impresa esecutrice verranno informati in sede di riunione di coordinamento delle situazioni esistenti		Vi è il rischio di interferenza giornaliera, le imprese sono convocate per l'informativa sul comportamento da tenere rispetto al rischio prospettato. L'assenza costituirà violazione ai sensi dell'art. 92 comma 1 lettera e) del TUSL
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI	Sono presenti altri cantieri		Il responsabile dell'impresa affidataria e il preposto dell'impresa esecutrice verranno informati in sede di riunione di coordinamento delle situazioni esistenti		Vi è il rischio di interferenza giornaliera, le imprese sono convocate per l'informativa sul comportamento da tenere rispetto al rischio prospettato. L'assenza costituirà violazione ai sensi dell'art. 92 comma 1 lettera e) del TUSL
ALTRO (descrivere)					
RUMORE	I lavori si effettuano all'interno di una struttura sanitaria in esercizio, ma in zone dall'ampiezza molto limitata che saranno intercluse al passaggio degli utenti, pazienti e del personale in servizio	Le attività che arrecano rumore dovranno essere svolte, di preferenza e in prevalenza in orari concordati e previo avviso alla Direzione Sanitaria e alle U.O. interessate.	Informazione del personale sugli obblighi da rispettare	Le aree oggetto del cantiere coincidono con le aree di intervento indicate nelle tavole progettuali	
POLVERI	I lavori si effettuano all'interno di una struttura sanitaria	I lavori dovranno essere svolte, di preferenza	L'area oggetto del cantiere edile andrà isolata dalle	Le aree oggetto del cantiere coincidono	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	e in esercizio, ma in zone dall'ampiezza molto limitata che saranno intercluse al passaggio degli utenti, pazienti e del personale in servizio	e in prevalenza in orari concordati e previo avviso alla Direzione Sanitaria e alle U.O. interessate.	aree non soggette ad intervento con appositi teli e appositi ostacoli.	con le aree di intervento indicate nelle tavole progettuali	
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

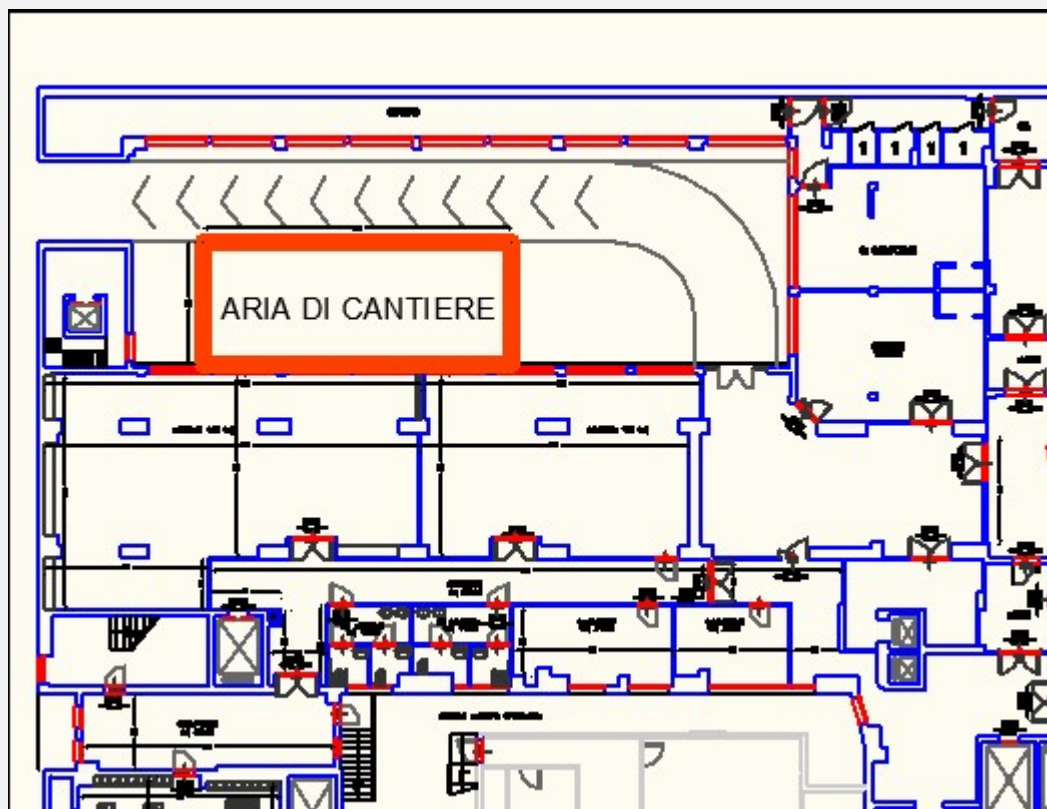
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE					
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Il cantiere sarà dotato di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche.				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Verranno utilizzate le utenze già presenti all'interno della struttura		Dal D.Lgs 81/2008 Allegato IX: Consentire solo l'uso di utensili con caratteristiche rispondenti alle norme vigenti (Titolo III, Capo II)	Planimetrie di cantiere	
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Idem come sopra. Anche l'impianto di terra è esistente e non necessita di variazioni. La struttura è dotata di impianto contro le scariche atmosferiche certificata		Dal D.Lgs 81/2008 Allegato IX: Consentire solo l'uso di utensili con caratteristiche rispondenti alle norme vigenti (Titolo III, Capo II)	Planimetrie di cantiere	
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	L'RLS dell'impresa affidataria e quelli degli eventuali subappaltatori dovranno sottoscrivere un	Gli RLS devono sottoscrivere il PSC e il POS dell'impresa di appartenenza come informazione ricevuta	L'RLS ha 10 giorni di tempo per prendere visione dei contenuti del presente PSC (e del POS		Si presume che gli RLS siano presenti come lavoratori, ma in ogni caso potranno liberamente svolgere le loro funzioni di

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	documento comune dal quale si evinca che sono stati informati dei contenuti del presente PSC e di quelli dei POS presenti in cantiere		della propria impresa)		rappresentanza in cantiere
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	E' previsto che il Committente contrattualizzerà direttamente una sola Impresa affidataria; ma questa poi potrà avvalersi: - di subappaltatori, ai quali affidare lavorazioni specialistiche, - di fornitori in opera, - di noli a caldo per attività specialistiche	Prima di accedere in cantiere i Lavoratori autonomi contrattualizzati dal Committente e chi esegue "mere forniture" dovranno essere informati dei rischi presenti in cantiere (anche ai sensi dell'art. 26 del DLgs 81/2008 e smi). Eventuali lavoratori autonomi subaffidatari dell'impresa saranno invece gestiti attraverso le informazioni e procedure riportate nel POS della propria impresa (e nel presente PSC)	Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel DLgs 81/2008 e smi. In particolare: • Titolo I: Principi comuni [Capo I – Disposizioni generali; Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro; Sezione V: Sorveglianza sanitaria (art. 41); Primo soccorso (art. 45); Sezione VI: Gestione delle emergenze] • Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (Capo I: Uso delle attrezzature di lavoro. Capo II: Uso dei DPI) • Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (Capo II, Norme per la prevenzione degli infortuni		L'Impresa affidataria, quelle esecutrici (e i Lavoratori autonomi contrattualizzati dal Committente) che interverranno nel corso dei lavori sono obbligate a partecipare alle "Riunioni di coordinamento", promosse dal CSE o dalla stessa Impresa affidataria per illustrare quali saranno le prescrizioni e gli obblighi, in materia di sicurezza, che dovranno rispettare nel corso dei lavori. La custodia dei "Verbali di coordinamento preliminari e in corso d'opera", dei "Verbali di visita e controllo in cantiere" ecc. sarà a cura dell'Impresa affidataria

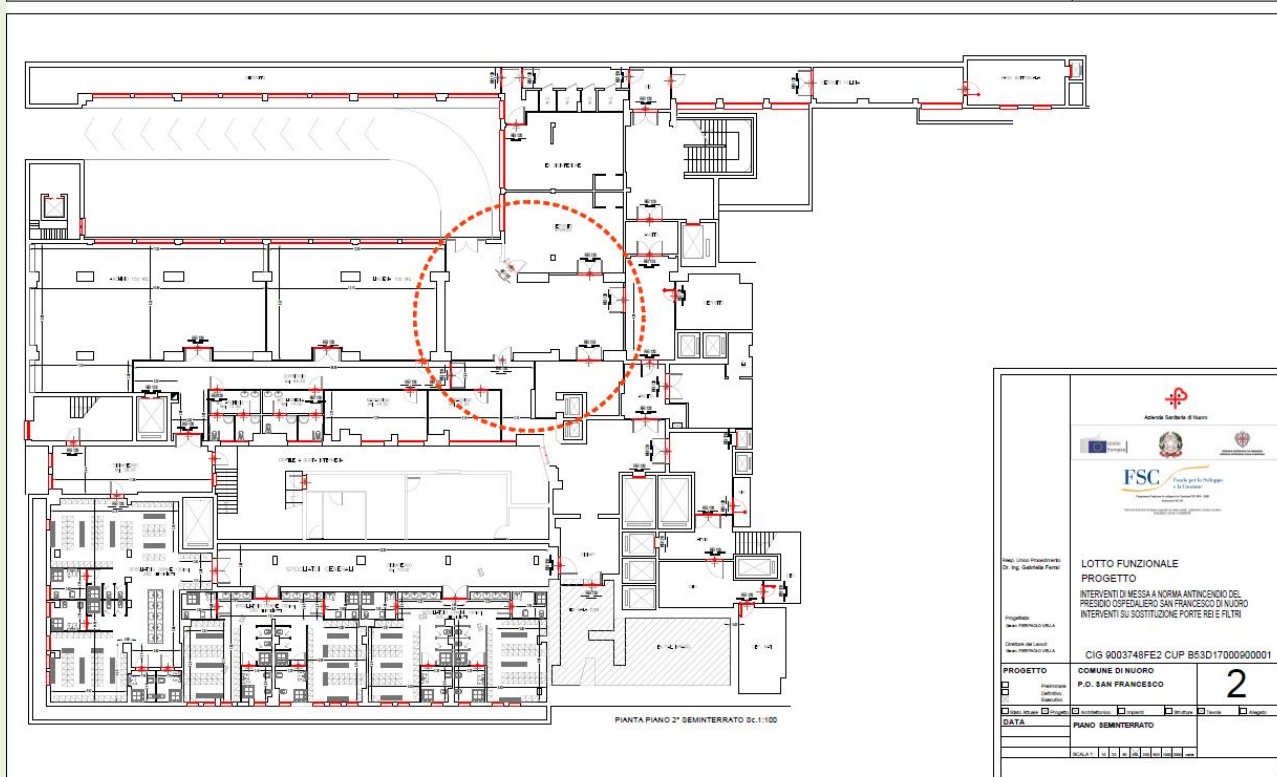
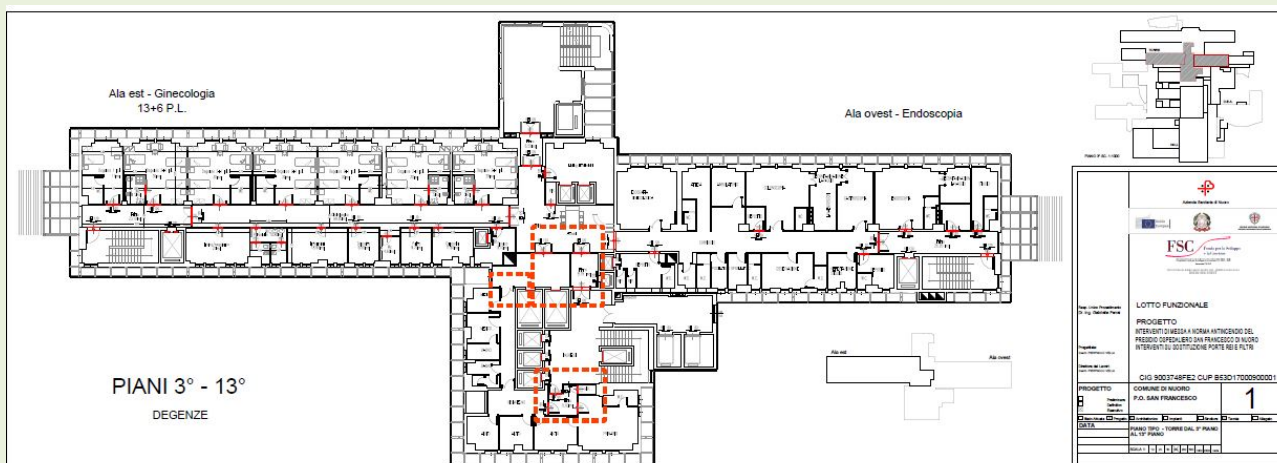
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota)		
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	La ridotta viabilità carrabile impone l'uso di mezzi di dimensioni ridotte	Procedure da seguire: a) Il mezzo che deve entrare si preannuncia. b) Un preposto del cantiere apre il cancello, ferma temporaneamente il traffico esterno e consente l'ingresso del mezzo. c) Si ripetono le stesse operazioni dei punti precedenti quando sarà necessario far uscire i mezzi dalle aree di cantiere	Dal DLgs 81/2008 e smi: • Allegato XIII: Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere • Titolo IV, Capo II: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota – Sezione II: Disposizioni di carattere generale. • Art. 96: l'accettazione del presente PSC costituisce, limitatamente al presente cantiere, adempimento alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), all'art. 26, comma 2, lettera b), 2, 3, e 5, e all'art. 29, comma 3	Planimetria di cantiere	Sarà necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi di montaggio in corso. Inoltre è possibile la presenza di fornitori. In questo caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2)
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Non è stato ritenuto necessario dettagliarla in fase di progettazione	Sarà sufficiente accertarsi, di volta in volta, che non esistano interferenze occasionali con altre attività lavorative			Visto il numero limitato di impianti e attrezzature presenti in cantiere non è necessario un particolare coordinamento per la collocazione e

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					l'uso di ognuno di essi
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Non è stato ritenuto necessario dettagliarla in fase di progettazione		Sarà sufficiente accertarsi, di volta in volta, che non esistano interferenze occasionali con altre attività lavorative		Sarà necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi di carico e scarico in corso. Inoltre è possibile la presenza di più fornitori. In questo caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Verrà deciso in che zona concedere un'Area di cantiere. Da definire con l'impresa		Sarà sufficiente accertarsi, di volta in volta, che non esistano interferenze occasionali con altre attività lavorative limitrofe.		
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere



DEL CANTIERE



Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	=====				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	=====				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	=====				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN					

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : **180**

Tempo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16/32	Note
Fasi																	
N.																	
1. ALLESTIMENTO CANTIERE	X																
OPERE EDILI INTERNE: DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI MURATURE REI		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
INSTALLAZIONE PORTE RIMOZIONE PORTE REI INSTALLAZIONE PORTE REI				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
SCARICO FORNITURE IN CANTIERE		X	X														

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	OPERE EDILI INTERNE: DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI MURATURE REI	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	DA DEFINIRE
2	INSTALLAZIONE PORTE RIMOZIONE PORTE REI INSTALLAZIONE PORTE REI	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	DA DEFINIRE
3	SCARICO FORNITURE IN CANTIERE	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	DA DEFINIRE
...		<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

N.B., si stima la presenza di una sola impresa, pertanto non sono previste misure di coordinamento ai sensi del punto 2.1.2 lett. F) dell'allegato XV, qualora si dovesse aggiornare per la presenza di più imprese o lavoratori autonomi, questa parte dovrà essere aggiornata.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N°		
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)		
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva (2.3.5)		
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento:	il CSE	

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
☒ Riunione di coordinamento
☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☒ Evidenza della consultazione :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☒ a cura del committente:
☐ gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: NELLA STRUTTURA, CHIAMARE 118

Vigili del fuoco: SEDE DI NUORO 115

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
	SICUREZZA		2.882,13
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
	COVID 19		5.785,06
		SOMMANO	€ 8.667,19

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☒ planimetrie di progetto;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____